

SCHEDA 6

BENI STRUMENTALI - NUOVA SABATINI

Accesso al credito per investimenti

Rev. del 24/05/2023

In cosa consiste?

L'agevolazione sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali fornendo un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento.

Chi può beneficiare del credito d'imposta?

Possono beneficiare dell'agevolazione le **micro, piccole e medie imprese** (PMI) che alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà;
- abbiano sede legale o una unità locale in Italia; per le imprese non residenti nel territorio italiano il possesso di una unità locale in Italia deve essere dimostrato in sede di presentazione della richiesta di erogazione del contributo.

Quali sono le attività ammissibili?

Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, **ad eccezione del settore inerente alle attività finanziarie e assicurative.**

Quali sono gli investimenti ammissibili?

I beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni", ossia a spese classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell'articolo 2424 del codice civile, come declassati nel principio contabile n. 16 dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità); a software e tecnologie digitali. Non sono in ogni caso ammissibili le spese relative a terreni e fabbricati, relative a beni usati o rigenerati, nonché riferibili a "immobilizzazioni in corso e acconti".

Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito;
- correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività produttiva svolta dall'impresa.

A chi è possibile richiedere il finanziamento agevolato?

Banche e intermediari finanziari, aderenti all'[Addendum](#) alla convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Quanta parte dell'investimento può essere finanziata?

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing).

<p><b>Quali sono gli importi massimi finanziabili?</b></p>	<p>Il <b>finanziamento</b> (che può essere assistito dalla garanzia del “Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese” fino all’80% dell’ammontare del finanziamento stesso), deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di <b>durata non superiore a 5 anni</b>;</li> <li>- di <b>importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro</b>;</li> <li>- <b>interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili</b>.</li> </ul>
<p><b>Qual è la misura del contributo ministeriale?</b></p>	<p>Il contributo del Ministero è un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all’investimento, ad un tasso d’interesse annuo pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>2,75% per gli investimenti ordinari</b>;</li> <li>- <b>3,575% per gli investimenti 4.0</b>;</li> <li>- <b>3,575% per gli investimenti Green</b> (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023).</li> </ul>
<p><b>Investimenti 4.0</b></p>	<p>I beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti c.d. “industria 4.0” che possono beneficiare del contributo maggiorato del 30% previsto della legge 232 dell’11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), sono individuati all’interno degli allegati <b>6/A</b> e <b>6/B</b> alla circolare 15 febbraio 2017 n. 14036 e s.s.mm.ii.</p>
<p><b>Investimenti Green</b> domande a partire dal 1° gennaio 2023</p>	<p>Si tratta di investimenti correlati all’acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di <b>macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell’ambito di programmi finalizzati a migliorare l’ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi</b>. Per tali operazioni l’agevolazione è concessa alla MPMI nella forma di un <b>contributo in conto impianti</b> il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all’investimento ad un tasso d’interesse annuo pari al <b>3,575%</b>. Si prevede, ai fini del riconoscimento del contributo maggiorato, il possesso di <b>un’idonea certificazione ambientale di processo</b> oppure di <b>un’idonea certificazione ambientale di prodotto</b> (allegato <b>6/C</b>).</p>
<p><b>Come funziona</b></p>	<p>Tutta la procedura si svolge attraverso banche od intermediari autorizzati. Per il dettaglio delle varie fasi operative consultare la <a href="#">pagina informativa del sito del Ministero</a>. In linea generale, il contributo è erogato dal Ministero alle MPMI beneficiarie in quote annuali, secondo il piano temporale, riportato nel provvedimento di concessione, che si esaurisce entro il sesto anno dalla data di ultimazione dell’investimento. In tali casi, la PMI, successivamente alla trasmissione del modulo RU di richiesta di erogazione del contributo, effettua la richiesta di pagamento su base annuale attraverso l’accesso alla piattaforma informativa ministeriale (<a href="https://benistrumentali.dgiai.gov.it/">https://benistrumentali.dgiai.gov.it/</a>), previa comunicazione di eventuali variazioni intercorse. Rimane confermata l’erogazione del contributo in un’unica soluzione per le domande presentate dal 1° gennaio 2022, nel caso in cui l’importo del finanziamento deliberato in favore della PMI non sia superiore a 200.000,00 euro, come già disposto dall’articolo 1, comma 48, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.</p>
<p><b>A chi rivolgersi per informazioni</b></p>	<p>All’Ufficio <a href="#">PID - Punto Impresa Digitale</a> della Camera di Commercio I.A.A. di Treviso-Belluno, uno sportello dedicato alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici. Presso il PID le imprese possono trovare materiale informativo e partecipare ad eventi info-formativi.</p> <p>Alla Direzione Generale per gli incentivi alle imprese - Divisione V - Accesso al credito e incentivi fiscali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – PEC: <a href="mailto:dgiai.div5@pec.mise.gov.it">dgaii.div5@pec.mise.gov.it</a></p>
<p><b>Riferimenti normativi</b></p>	<p>Per una elencazione esaustiva dei riferimenti normativi e di tutta la modulistica necessaria a presentare la domanda di contributo consultare la pagina del <a href="#">Ministero delle Imprese e del Made in Italy</a></p>